

 TEKNOQUARZ Via Guido Reni, 2/1 42014 - Castellarano (RE)	SCHEDA DI SICUREZZA Sabbie di quarzo depolverate	Versione 4.0. Revisione del: 16/11/2001
--	---	--

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ FORNITRICE

Nome del prodotto: Sabbia depolverata tipo: 40 CNF-D, 40 RVD, 40 RVF-D, G200, G250, G300, G500.

Fornitore: Gruppo Teknoquarz Srl
Via Guido Reni, 2/1
42014 Castellarano (RE)

N° telefono: 0536/8771
N° fax: 0536/877101

N° telefono di emergenza: 0536/8771
Provenienza: Gruppo Teknoquarz Srl
Stabilimento di Sanfront, Via Mombracco, 2

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Nome chimico: Quarzo - Biossido di Silicio

Nomi commerciali e sinonimi: Sabbia depolverata: 40 CNF-D, 40 RVD, 40 RVF-D, G200, G250, G300, G500.

Formula chimica: SiO₂ 96% circa + altri minerali 4 %

Classificazioni:

Componente	N° CAS	Classificazione CE	Classificazione EINECS
SiO ₂ (quarzo)	14808-60-7	Senza classificazione	238-878-4

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI PER LA SALUTE

Un'esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione di polveri ad alta concentrazione di silice libera cristallina respirabile può avere effetti nocivi sull'apparato respiratorio.

La silice libera cristallina respirabile è patogena per l'apparato polmonare e può causare fibrosi polmonare comunemente riferita come silicosi. (vedere punto 8: *Controllo dell'esposizione* e punto 11: *Informazioni tossicologiche*).

La silice cristallina (quarzo) può causare abrasioni della cornea.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Contatto con la cute: Lavare con acqua e sapone

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua

Ingestione: Consultare un medico

Inalazione: Portare all'aria fresca e consultare un medico

Immediata consultazione medica: Non applicabile

Azioni da evitare: Nessuna

Protezione dei soccorritori: Nessuna

Istruzioni per il medico: Nessuna in particolare

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non brucia e non è esplosivo.

In caso di incendio non genera gas né prodotti di combustione.

Mezzi e materiali di estinzione appropriati: Adatti tutti i mezzi e materiali antincendio

Mezzi e materiali di estinzione non appropriati: Nessuno

Pericolo di esposizione derivante dalla sostanza stessa, dai suoi prodotti di combustione o dai gas generati:
Nessuno

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione: Nessuno

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: Non respirare le polveri. Utilizzare sempre i mezzi di protezione delle vie respiratorie (Vedere punto 8: Dispositivi di Protezione Individuale)

Precauzioni ambientali: Evitare lo sviluppo di polvere nell'ambiente

Metodi di pulizia in caso di fuoriuscite e sversamenti: Aspirare con sistemi opportuni e raccogliere in un contenitore adatto e chiuso

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni nella manipolazione:

- Evitare la formazione di polvere
- Assicurare una buona ventilazione
- Dotare l'ambiente di lavoro di impianti in depressione con aspirazione
- Dotare e far utilizzare ai lavoratori dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie

Precauzioni nello stoccaggio:

- Conservare al secco
- Conservare in luogo idoneo
- Provvedere a sistemi di ventilazione appropriati

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure di ordine tecnico: Assicurare una buona ventilazione e dotare l'ambiente di lavoro di impianti in depressione con aspirazione.

Componenti con valori limite di esposizione:

Componente	N° C.A.S.	Tipo di valore limite	Valore limite
SiO ₂ (quarzo)	14808-60-7	TLV-TWA ¹ (ACGIH/2000-AIDII/2000)	0.05 mg/m ³

¹ TLV-TWA: Concentrazione media ponderata nel tempo per giornata lavorativa di 8 ore e per 40 ore lavorative settimanale (Giornale degli Igienisti Industriali - Valori limite di soglia)

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

- Protezione delle vie respiratorie: maschere antipolvere conformi a UNI-EN 149, di classe adeguata ai valori limite di esposizione
- Protezione delle mani: nessuna
- Protezione degli occhi: occhiali (in funzione del tipo di utilizzo)
- Protezione della pelle: nessuna

Particolari accorgimenti igienici:

Evitare di pulire i vestiti indossati con aria compressa.
Usare sistemi di pulizia in aspirazione / depressione.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	Solido
Forma:	Sabbia
Colore:	Bianco - grigio
Odore:	Non applicabile
pH (in dispersione acquosa 10%):	7- 8 in soluzione acquosa
Temperatura di ebollizione:	Non applicabile
Temperatura di fusione:	Circa 1500 - 1700 °C
Flash point:	Non applicabile
Infiammabilità:	Non infiammabile
Autoinfiammabilità:	Non infiammabile
Proprietà esplosive:	Non applicabile
Proprietà comburenti:	Non applicabile
Pressione di vapore:	Non applicabile
Densità relativa (a 20°C):	Non applicabile
Massa assoluta:	2,6 g/cm ³
Solubilità:	Insolubile in acqua e acidi minerali (escluso HF)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Viscosità:	Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:	Nessuna
Materiali da evitare:	Nessuno
Prodotti di trasformazione	Non valutabili in condizioni di utilizzo A priori, soprattutto alle alte temperature, il quarzo α potrebbe trasformarsi in cristobalite
Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nessuna tossicità acuta.

Una prolungata e/o massiccia esposizione alla polvere respirabile contenente quarzo può causare silicosi, una fibrosi polmonare dovuta alla deposizione nei polmoni di particelle respirabili fini di silice cristallina.

Vi è un dibattito scientifico in corso sulla possibile carcinogenicità del quarzo.

Premesso che la Comunità Europea - alla data della presente revisione della scheda di sicurezza - non classifica la silice libera cristallina (quarzo α) come sostanza pericolosa e in particolare cancerogena, si notifica quanto segue:

"La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare nell'uomo. Tuttavia segnala che non tutti i luoghi di lavoro e non tutti i tipi di silice cristallina sono da incriminare."

Esiste una mole di prove in appoggio al fatto che un aumentato rischio di cancro possa essere limitato alle persone sofferenti di silicosi.

Secondo lo stato attuale dell'arte la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe consistentemente assicurata rispettando gli attuali limiti vigenti per l'occupazione².

Vie di penetrazione:

- Ingestione
- Inalazione
- Contatto

Tossicità acuta:

No

Tossicità cronica:

Si

Corrosività / potere irritante:

- Cute: Nessun particolare potere irritante
- Occhi: Possibili abrasioni della cornea
- Polmone: Sono possibili effetti cronici a lungo termine (silicosi, fibrosi progressiva, enfisema)

Potere sensibilizzante:

Sconosciuto

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Mobilità:

Nessuna

Persistenza / degradabilità:

Non degradabile / persistente

Bioaccumulazione:

Nessuna

Ecotossicità:

Nessuna

La sostanza è considerata un materiale stabile non reattivo ed insolubile. Pertanto non sono ipotizzabili - allo stato attuale delle conoscenze in proposito - effetti avversi o problemi ecologici.

² Bibliografia:

- Donaldson K.P.J. Borm - The quartz hazard: a variable entity - Annals of Occupational Hygiene 42:287-294,1998
- "Silica and silica - induced lung diseases" - V. Casanova, V. Vallyathan & WE Fallace (eds) - 1996 - CRC Press p.148
- "Silica, some silicates, coal dust and para-aramid fibrils" - IARC monograph on the evaluation of carcinogenic risk to human. - Vol 68 - 1997 - p.41-242
- A.Pilkington, W.Mac Laren, A.Searl, JMG.Davis, JF.Hurley &CAA.Soutar - 1996 - Scientific opinion on the health effects of airborne crystalline silica - Institute of Occupational Medicine Report - TM/96/08 p.63
- CA soutar, A.Robertson, BG Miller & Searl - 1997 - Epidemiological evidence on the carcinogenicity of silica: factors in scientific judgements - Institute of Occupational Medicine Report - TM/96/09 p.34

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Tecniche di contenimento: Nessuna esigenza particolare

Tecniche di pulizia: Mediante aspirazione

Smaltimento del prodotto: Può venire smaltito come inerte osservando le norme tecniche necessarie dopo aver consultato chi effettua lo smaltimento e l'autorità competente. Se riposto in discarica dovrebbe essere ricoperto per prevenire l'emissione in aria di polvere respirabile.

Smaltimento dell'imballaggio: Portare i materiali di imballaggio ripuliti ai circuiti locali di materiali riutilizzabili o smaltire in conformità alla normativa vigente. La formazione di polvere da residui nell'imballaggio deve essere evitata e una protezione adatta deve essere assicurata al lavoratore.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AI TRASPORTI

Via terrestre: Nessuna precauzione particolare

Via fluviale: Nessuna precauzione particolare

Via marittima: Nessuna precauzione particolare

Via aerea: Nessuna precauzione particolare

Il trasporto del prodotto non è regolamentato dalle norme sul trasporto delle sostanze pericolose.

Il prodotto sfuso deve sempre essere trasportato con automezzi idonei per evitare la dispersione delle polveri nell'ambiente e nell'atmosfera.

In qualunque caso evitare la dispersione delle polveri.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Normativa di riferimento:

Sostanze pericolose:

- D. Lgs. 52/97 e successive modifiche
- D. Min. Sanità 4 aprile 1997
- D. Min. Sanità 28 aprile 1997
- D. Min. Trasporti 4 settembre 1996

Igiene del lavoro e sorveglianza sanitaria:

- DPR 303/56
- DPR 1124/65

Sicurezza sul lavoro:

- DPR 547/55
- D. Lgs 626/94 e successive modifiche
- D. Lgs 475/82
- D. Lgs 493/96

Ambiente:

- Legge 319/76
- DPR 175/88
- DPR 203/88
- D. Lgs 22/97

Altri riferimenti adottati: TLV - TWA dell'ACGIH

Il prodotto, alla data della presente revisione della schede di sicurezza, non è inserito nell'elenco delle sostanze pericolose riportato dalla normativa comunitaria e nazionale attualmente in vigore.